

RIVISTA DELLA SOCIETÀ DI CREMAZIONE

SO.CREMI

BOLOGNA INFORMAZIONE

APPUNTAMENTI

Dal 19 novembre ripartono le visite di
"BognAltrove"



RIFLESSIONI

In visita all'ipogeo dei Volumni

IL CONVEGNO

Il 9 novembre vi aspettiamo in Università



INTERVISTA

La donazione del corpo post-mortem

SOLLEVA I TUOI CARI DA OGNI PREOCCUPAZIONE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita dal socio stesso.

Sottoscrivendo il cosiddetto "Mandato Post Mortem", il socio interessato versa infatti una cifra a copertura delle spese per il funerale; tale somma verrà utilizzata dall'Associazione a decesso avvenuto per organizzare il funerale, dando l'incarico a un'onoranza funebre.

Il costo del funerale proposto è ribassato rispetto ai prezzi di mercato perché parametrato alle convenzioni stipulate da SO.CREM Bologna con le agenzie di onoranze funebri.

Il servizio è rivolto ai residenti dell'intera area metropolitana di Bologna. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

CHE COSA VUOL DIRE ESSERE SOCI?

Associarsi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa alla cremazione e alla successiva collocazione delle ceneri. Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla Legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari.

All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio venga rispettata.

TUTTI I SOCI DEVONO STIPULARE UN MANDATO POST MORTEM?

No, non è un obbligo. Il mandato post mortem è un servizio riservato solo a chi è socio SO.CREM Bologna, ma ogni socio può liberamente scegliere se sottoscriverlo oppure no.



SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione
Associarsi conviene

Associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati alla cremazione.

SO.CREM Bologna
Via Irnerio 12/3
40126 Bologna
Tel. 051 241726

www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it



SOMMARIO

n. 52, 1° semestre 2017, anno XXVI



04

COMUNICAZIONI AI SOCI



06

IL CONVEGNO RACCONTI DELL'ALTROVE

A confronto: le forme
contemporanee di
narrazione della morte



12

RIFLESSIONI

In visita
all'ipogeo dei Volumni
di Alice Spiga



18

AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI

Essere soci: significato,
servizi e agevolazioni

05

APPUNTAMENTI

19 novembre:
riprendono le visite di
"BolognaAltrove"

08

INTERVISTA

La donazione del
corpo post-mortem
di Alice Spiga

14

PERISCOPIO

Notizie sull'attualità e
per il tempo libero

22

LA VOCE DEI LETTORI

Dove disperdere
le ceneri?
Regolamenti, possibilità
e consigli pratici



La volontà di rifondare l'Associazione in coerenza con i mutamenti sociali e legislativi italiani di fine Novecento ha indotto all'individuazione di un nuovo simbolo dell'Ente Morale.

La scelta si è orientata su una stele votiva greca del 460 a.C., nel nome di una laicità volta a superare la "religiosità" stessa

del laicismo – affinché la cremazione sia neutra, come l'inumazione, rispetto a fedi, ideologie e spiritualismi. La stele esprime il cordoglio di Athena: un punto di equilibrio fra il turbamento delle emozioni e la riflessione dell'intelletto di fronte al problema della conoscenza.

Bologna, marzo 1992

SO.CREM BOLOGNA
Società di cremazione
Sede sociale:
Via Irnerio 12/3
40126 Bologna
Tel. 051.24.17.26
Fax 051.24.57.68
info@socrem.bologna.it
staff@socrem.bologna.it

SO.CREM BOLOGNA
INFORMAZIONE
Rivista semestrale fondata
da Guido Stanzani

DIRETTORE RESPONSABILE:
Aldo Lazzari

REDAZIONE:
Alice Spiga
PROGETTO GRAFICO:
www.brain-adv.com
PRESTAMPA E STAMPA:
Grafiche Zanini,
Anzola dell'Emilia (BO)

Publicazione autorizzata dal Tribunale di Bologna n. 6121 del 9 luglio 1992. Testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa (posizione ID 9170) e al ROC - Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 26226. La tiratura di questo numero è di 4500 copie

NUOVI RIMBORSI PER I SOCI

Da luglio 2017, il consiglio direttivo di SO.CREM Bologna ha deciso di istituire un nuovo rimborso sulle spese di cremazione per chi è socio da oltre 40 anni. Ad oggi, esistono quindi tre tipologie di rimborsi:

- 100 euro per chi è socio da oltre 20 anni;
- 150 euro per chi è socio da oltre 30 anni;
- 200 euro per chi è socio da oltre 40 anni.

Due sono le modalità per avvalersi dei rimborsi:

1. A decesso avvenuto. Dopo il decesso del socio, quando i superstiti avranno pagato le spese di cremazione, dovranno inviarci la ricevuta del pagamento o via fax (051.24.57.68) o via email (info@socrem.bologna.it) insieme ai dati (nome, cognome e IBAN) della persona beneficiaria del rimborso.

2. Nel corso della propria vita. Sottoscrivendo in vita il “Mandato Post Mortem Cremazione”, i soci hanno la possibilità di pagare in anticipo, a un prezzo forfettario fisso, il costo della cremazione, sollevando i superstiti da quest'onere. Al momento della stipula del Mandato, se il socio ha già superato i 20/30/40 anni di vita associativa pagherà le suddette spese sottraendo già il rimborso spettante. Per fare un esempio concreto: un socio residente nel comune di Bologna, invece di 600 euro, verserà:

- 500 euro se è socio da oltre 20 anni,
- 450 se è socio da oltre 30,
- 400 euro se è socio da oltre 40 anni.

Per maggiori informazioni, basta contattare i nostri uffici allo 051.24.17.26.

Si ricorda che l'iscrizione all'associazione e il versamento delle quote annue non danno diritto alla cremazione gratuita.

LA RIVISTA CAMBIA DIRETTORE

Informiamo i soci che, a partire da questo numero, la rivista ha un nuovo direttore responsabile. Davide Venturi ha infatti ceduto lo scettro ad Aldo Lazzari, giornalista pubblicitario, nonché professore a contratto all'Università di Pavia al corso di laurea in Scienze Motorie. Da sempre interessato al tema della cremazione, il dott. Lazzari è direttore responsabile anche del Notiziario Panathlon di SO.CREM Pavia. A lui rivolgiamo il nostro benvenuto.

UFFICIO SECONDARIO DI SO.CREM BOLOGNA

È a disposizione degli interessati un ufficio secondario, ospitato all'interno della sede di Bologna Servizi Funerari (BSF) in via Emilia Ponente 56, facilmente raggiungibile sia in auto sia con il bus (linea 13), è dotato di un ampio parcheggio gratuito. Il personale di SO.CREM Bologna riceve solo su appuntamento il mercoledì pomeriggio. Per prendere un appuntamento è necessario contattarci allo 051.24.17.26, da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

SOCI DIMISSIONARI

Si invitano i Soci che, per qualsiasi ragione, hanno deciso di recedere dall'Associazione a darne comunicazione scritta. Sarà sufficiente inviare una lettera, datata e firmata, in cui si scrive (di proprio pugno e in corsivo): “Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) dalla data odierna non desidero più essere socio di SO.CREM Bologna”. Se lo si desidera, si può specificare il motivo della rinuncia. Si ricorda in proposito che, secondo quanto previsto dall'art. 8 del nostro Statuto, non è possibile chiedere il rimborso di ciò che si è versato al momento dell'iscrizione e negli anni successivi. La lettera di dimissione va inviata in originale a SO.CREM Bologna, via Imerio 12/3 - 40126 Bologna.

Per maggiori informazioni, potete contattarci allo 051.24.17.26 oppure via email a info@socrem.bologna.it

TORNANO LE VISITE DI 'BOLOGNALTROVE'

Per non perdere nemmeno un aggiornamento,
chiedete l'iscrizione alla newsletter chiamando lo 051.24.17.26 o scrivendo a info@socrem.bologna.it.

Visto il successo riscontrato questa primavera/estate, da novembre ripartono le visite organizzate nell'ambito di BolognAltrove, l'iniziativa ideata dalla nostra associazione per riflettere insieme sul mistero più grande della nostra esistenza: la morte. Le visite saranno condotte da Federica Dodi, laureata in storia medievale all'Università di Bologna che, con la sua impeccabile preparazione e coinvolgente passione, ha saputo conquistare chi ha partecipato alle visite precedenti.

Ricordiamo che sono ammessi 20 partecipanti per visita e che la prenotazione è obbligatoria allo 051.24.17.26 oppure scrivendo a info@socrem.bologna.it entro il giovedì prima di ogni appuntamento. Per i soci SO.CREM Bologna, le visite sono del tutto gratuite. Le visite si terranno anche in caso di maltempo.

Domenica 19 novembre 2017

L'arca di San Domenico

Un approfondimento dedicato all'incredibile monumento sepolcrale realizzato per Domenico di Guzmán. Con l'occasione, visiteremo la Basilica e le tombe dei glossatori della piazza esterna.

Appuntamento in Piazza San Domenico, ore 9:45

Domenica 3 dicembre 2017

Le lapidi funerarie del Museo Medievale

Pochi sanno che il Museo Civico Medievale conserva una magnifica collezione di antiche lapidi funerarie perfettamente conservate. Ogni lapide racchiude una storia, che vi racconteremo.

Appuntamento in via Manzoni 4, ore 9:45

Domenica 17 dicembre 2017

Il teatro anatomico

A grande richiesta, un nuovo appuntamento per scoprire la storia di uno dei luoghi della morte più straordinari di Bologna: il teatro anatomico.

Appuntamento in Piazza Galvani 1, ore 9:45

Domenica 14 gennaio 2018

Al museo delle cere anatomiche

Un museo unico nel suo genere che illustra il percorso intrapreso dagli studiosi di scienze mediche in un periodo (XVIII e XIX secolo) in cui cominciarono a indagare le sue patologie.

Appuntamento in via Irnerio 48, ore 9:45

Domenica 4 febbraio 2018

Il museo civico archeologico

Una visita che vi permetterà di scoprire i rituali funebri e di cremazione dalla preistoria all'età romana, con un approfondimento sulla civiltà etrusca.

Appuntamento in via dell'Archiginnasio 2, ore 9:45

Domenica 18 febbraio 2018

Santa Maria dei Servi

Esempio eccelso di gotico italiano, la Basilica di Santa Maria dei Servi custodisce tesori d'arte e di architettura che i bolognesi spesso ignorano, soprattutto quando sono "tesori di morte".

Appuntamento in Strada Maggiore 43, ore 9:45

Domenica 4 marzo 2018

Tra mummie e sarcofagi: il museo egizio

Visitare con noi il museo egizio significa scoprire i rituali funerari di un popolo che, non accettando il disfacimento del corpo dopo la morte, praticava l'imbalsamazione.

Appuntamento in via dell'Archiginnasio 2, ore 9:45

Domenica 18 marzo 2018

La pala d'altare in San Francesco

Un approfondimento sulla magnifica pala d'altare in marmo eseguita da Pierpaolo e Jacobello dalle Masegne nel XIV secolo. Con l'occasione, visiteremo la Basilica e le tombe dei glossatori della piazza esterna.

Appuntamento in Piazza San Francesco, ore 9:45

RACCONTI DELL'ALTROVE

A CONFRONTO: FORME CONTEMPORANEE DI NARRAZIONE DELLA MORTE

Giovedì 9 novembre 2017, dalle 15:00 alle 18:30 circa, siete invitati a partecipare al convegno Racconti dell'Altrove - Forme contemporanee di narrazione della morte che si terrà in via Zamboni 32 presso il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, AULA II.

Questo incontro ci permetterà di mettere in evidenza le differenti modalità con cui oggi può essere raccontata e condivisa la morte: la narrativa, la poesia, la sceneggiatura, il fumetto, il giornalismo, sottolineando somiglianze e differenze anche in tema di registro e di stile.

La morte infatti rappresenta, per la società occidentale che si è sviluppata dal secondo dopoguerra ad oggi, uno dei pochi argomenti rimasti tabù. Della morte naturale, e specie della propria morte, non si parla mai: ci lasciamo inibire dalla scaramanzia, dal "buon" senso e dal "buon" gusto, dal timore di rendere più triste chi ci sta vicino e ci vuole bene, e così l'argomento forse più concreto della nostra vita scompare dai nostri discorsi e dal nostro orizzonte. Avere timore di parlare della morte, però, limita notevolmente il nostro orizzonte personale e culturale, perché la morte è il più grande mistero che esista e su questo tema vastissimo e affascinante si sono interrogati filosofi, teologi, psicologi, antropologi, dando risposte sempre diverse e sempre (inevitabilmente) parziali. La morte è infatti la personificazione di quell'Altro e di quell'Altrove che non saremo mai in grado di conoscere, eppure non possiamo e non dobbiamo smettere di scandagliare questo eterno enigma che è la finitudine umana, anche solo per evitare di arrivare alla fine della nostra vita smarriti e impreparati, delusi dallo sco-

prire di non essere immortali. D'altro canto, e quasi potrebbe sembrare un paradosso, la morte è sempre sotto i nostri occhi, sempre più protagonista dei TG e delle prime pagine dei quotidiani, di programmi e talk-show televisivi, di serie TV e film. In questo caso, protagonista è una morte "spettacolarizzata", che esce dalla zona grigia degli argomenti "tabù" perché non ci riguarda tutti, riguarda gli "altri". L'idea di questo incontro scaturisce proprio da questo complesso e variegato substrato socio-culturale, con l'intenzione di parlare della morte attraverso il filtro della letteratura, concepita nel suo significato più esteso e più variegato.

Al dibattito parteciperanno autori contemporanei che, nella loro produzione, si sono confrontati – con risultati di volta in volta diversi – con questo tema.

IN COLLABORAZIONE CON:



DIPARTIMENTO DI
FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA



Federazione Italiana per la Cremazione

MORELLINI
MORELLINI EDITORE



È una iniziativa

SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione

Con il patrocinio del



Comune di Bologna

Moderà e intervieni:

Alberto Bertoni

Professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea e di Prosa e generi narrativi del Novecento all'Università di Bologna, è autore in poesia, saggista e articolista sulla letteratura e la poesia contemporanea. Nella sua vasta produzione poetica ricordiamo il volume *Ricordi di Alzheimer. Una storia*.



foto di
Mauro Romanzi



Intervengono:

Alberto Corradi

Autore di fumetti, illustratore, visual artist, scrittore e curatore, le sue storie e immagini dal 1993 a oggi sono apparse in Italia e all'estero. Ha realizzato il romanzo grafico *Smilodonte* e l'antologia senza parole *Regno di Silenzio*.



Andrea Di Fabio

Specializzato in tecniche di regia, montaggio e sceneggiatura, è autore di testi teatrali, cortometraggi e fiction. Nel 2017 ha pubblicato il suo primo romanzo – *Non me* – edito da Morellini Editore.



Giampiero Rigosi

Romanziere e sceneggiatore, ha scritto per il cinema, radiodrammi e fiction televisive. Tra queste ultime ricordiamo *Distretto di Polizia*, *L'ispettore Coliandro* e *La porta rossa*. È tra i fondatori di *Bottega Finzioni*: scuola di narrazione bolognese. Il suo ultimo romanzo è *L'ora dell'incontro*.



Gianluca Morozzi

Scrittore, musicista e conduttore radiofonico, Gianluca Morozzi ha esordito nel 2001 con il romanzo *Despero* e ha raggiunto il successo con *Blackout*, da cui è stato tratto il film omonimo. Ha pubblicato finora 24 romanzi e 212 racconti. È tra i fondatori dell'associazione culturale *Il Canto 31*.



foto di Sergio Oliverio

Michaela K. Bellisario

Giornalista e scrittrice italo-olandese. Vive a Milano e lavora per il sito web di *Io donna*, il femminile del *Corriere della Sera*, oltre ad essere fondatrice del sito *glam40.com*. Scrive di costume e attualità. *Parlami di lei* è il suo primo romanzo.



Valter Vecellio

Giornalista professionista, nel 1991 è stato assunto in RAI e attualmente è vicecaporedattore del TG2. In passato è stato, tra l'altro, uno dei direttori del settimanale satirico *Il Male*. Si occupa in particolare di questioni relative a giustizia, terrorismo, mafia e criminalità organizzata.

INGRESSO GRATUITO

Per i partecipanti: **sconto 10% alla libreria Ubik***

*Valido per l'acquisto dei libri pubblicati dai relatori del convegno.

LA DONAZIONE DEL CORPO POST-MORTEM

UN GESTO PER IL FUTURO DELLA SCIENZA

Intervista di Alice Spiga

“Il pensiero di violare un corpo scompare nel momento stesso in cui si entra nella sala settoria. Si respira aria di didattica, si pensa esclusivamente a sfruttare questa esperienza e a cogliere ogni minima sfumatura”.

“Con il massimo rispetto, i docenti illustrano le procedure con le quali provvederanno a farci immergere in questo mondo che da etereo diventa tangibile... conoscere per poter aiutare i pazienti”.

“L'esperienza in sala settoria ci ha permesso di cogliere la sottile differenza tra gli strati che ci compongono, impossibile da comprendere sui libri o dalle lezioni tradizionali, uscendo da quella dannata terza dimensione che ci tiene lontani dalla realtà anatomica”.

“Un'esperienza quasi indescrivibile, a tratti destabilizzante, per la maggior parte dei momenti entusiasmante”.



La professoressa Lucia Manzoli, responsabile della Sala anatomica Giovanni Mazzotti dell'Università di Bologna.

Questi sono solo alcuni dei pareri degli studenti che hanno avuto l'onore e il privilegio di poter studiare nella sala settoria del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - sezione di Anatomia Umana dell'Università di Bologna.

«In sala settoria - esordisce la professoressa Lucia Manzoli, responsabile della Sala anatomica Giovanni Mazzotti dell'Università di Bologna - gli studenti del Corso di laurea in Medicina imparano a conoscere le differenti regioni del corpo e a prevedere la possibilità di varianti anatomiche, cosa importantissima per i futuri medici, soprattutto per i chirurghi. Nonostante l'inarrestabile e rapidissima evoluzione tecnologica, infatti, gli operatori in campo chirurgico sono concordi nel ritenere che l'esperienza diretta sul cadavere sia insostituibile e che la dissezione anatomica rivesta un'importanza fondamentale nella formazione di studenti e specializzandi e, non da ultimo, nell'aggiornamento degli specialisti».

Proprio al fine del recupero della pratica settoria, così importante tanto per gli studenti quando per i medici in formazione specialistica o già specializzati, il professor Giovanni Mazzotti - prematuramente scomparso nel 2011 - nel corso dei mandati rettorali dei proff. Pier Ugo Calzolari e Ivano Dionigi ottenne il finanziamento necessario alla costruzione di una nuova sala settoria (Sala anatomica Giovanni Mazzotti) presso lo storico Istituto di Anatomia di via Imerio.

La sala settoria, che ho avuto il privilegio di visitare, si configura come uno spazio ampio e luminoso, perfettamente ordinato e pulito come una qualsiasi sala chirurgica. I corpi sono trattati con il massimo rispetto da parte di un personale attento e preparato e si percepisce la riconoscenza che i professori e gli studenti provano nei confronti di coloro che, con un gesto di grande altruismo e lungimiranza, hanno donato il proprio corpo alla scienza. Ci tengo a sottolinearlo perché mi ha colpito in modo particolare: negli spazi della sala settoria si respira il desiderio di trasmettere le proprie conoscenze e di formare nuovi professionisti, che crescono non solo con una solida preparazione pratica, ma anche con una forma di rispetto verso il corpo umano che non è possibile maturare studiando



Uno scorcio della sala anatomica Giovanni Mazzotti presso l'Istituto di Anatomia di via Imerio.

sui libri o facendo pratica su manichini. Dopo aver visitato la sala settoria e aver conosciuto i professori e il personale che vi lavorano, e che mi hanno conquistata con la loro passione e la loro dedizione, abbiamo deciso di diventare partner del *Programma per la donazione del corpo post mortem*, dando sostegno a quella che crediamo sia l'unica strada possibile per formare i medici e i chirurghi di oggi e di domani.

Prof.ssa Manzoli, può spiegare che cos'è il Programma per la donazione del corpo post mortem?

«È un alto e nobile atto filantropico che consiste nel consenso all'utilizzo temporaneo del proprio corpo post-mortem per finalità di didattica e di ricerca. La medicina è infatti una scienza che esige precise conoscenze teoriche e la capacità di compiere specifici atti pratici per i quali è richiesta un'approfondita conoscenza delle strutture anatomiche. Gli studenti, i medici e gli specialisti (non esclusivamente di ambito chirurgico) hanno la necessità di migliorare le proprie conoscenze attraverso corsi di formazione in anatomia umana. Ma oltre che per la formazione medica, l'anatomia settoria riveste un significato importante anche per la ricerca. Sono in corso, infatti, diversi progetti di ricerca su cadavere mirati all'approfondimento della conoscenza morfologica di strutture particolarmente soggette a variazioni, richiesta dalle nuove tecniche chirurgiche minivasive.

Io stessa, durante gli studi del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia non ho avuto occasione di stu-

diare l'anatomia direttamente al tavolo settorio e soltanto dopo la laurea, in virtù delle relazioni stabilite dal Professor Mazzotti con anatomisti di importanti università europee e statunitensi, ho avuto la possibilità di frequentare corsi di dissezione all'estero, principalmente in Inghilterra. E ancora oggi, la gran parte degli studenti di medicina e degli specialisti medici italiani è costretta a recarsi all'estero per frequentare corsi di dissezione anatomiche al fine di aumentare le proprie competenze tecnico-scientifiche. La nostra struttura si propone di invertire questa tendenza, sviluppando e sfruttando a pieno le potenzialità della sala anatomica».

Cosa bisogna fare se si desidera donare il proprio corpo?

«È sufficiente compilare un modulo, disponibile sul sito www.dibinem.unibo.it e firmarlo di proprio pugno. Non è necessario formalizzare l'atto presso un pubblico notaio, tuttavia è consigliabile individuare due testimoni maggiorenni che dovranno indicare le proprie generalità e i recapiti e apporre le proprie firme. Il modulo, unitamente alle copie dei documenti di identità sia del richiedente sia dei testimoni, dovrà essere spedito a: Dott.ssa Giulia Adalgisa Mariani - Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - Sede Operativa di Anatomia Umana, Via Imerio 48, 40126 Bologna. Si consiglia di conservare una copia del modulo insieme ai documenti personali e di informare della scelta un parente, il medico di base o altra persona di fiducia, che possa interagire con l'istituto di anatomia a decesso avvenuto.»



Alcuni degli studenti che hanno avuto l'opportunità di studiare in sala settoria e sostengono con passione il programma per la donazione del corpo.

Che cosa succede al corpo una volta avvenuto il decesso?

«Al momento del decesso, un parente del donatore o il fiduciario scelto dovrà informare tempestivamente l'Istituto di Anatomia, che ne accoglierà il corpo. Una volta giunto all'Istituto di anatomia, il corpo potrà essere sottoposto a un processo di imbalsamazione a scopo conservativo. Tutte le attività verranno svolte nel pieno rispetto della dignità del corpo, evitando mutilazioni e dissezioni non necessarie. Tutti i frammenti di organi e tessuti rimossi nel corso delle preparazioni anatomiche verranno scrupolosamente raccolti e conservati in un contenitore provvisto di codice identificativo; al termine del periodo di studi, il contenuto del suddetto contenitore verrà cremato insieme al corpo.»

L'atto di donazione del corpo è vincolante?

«No, la decisione può essere revocata in qualsiasi momento, dandone comunicazione tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - sede di Anatomia Umana.»

Al momento attuale, quanti sono gli iscritti al Programma di donazione del corpo?

«Sono iscritti circa 250 donatori, molti dei quali sono giovani (l'età media è inferiore ai 60 anni), perché sono proprio loro a dimostrare il maggior interesse verso questa metodica. A Bologna, poi, il passaparola degli studenti si è rivelato un traino straordinario.»

Se qualcuno fosse già donatore di organi, può iscriversi anche alla donazione del corpo?

«La scelta di donare il proprio corpo è perfettamente compatibile con l'iscrizione alle associazioni dei donatori di organi. Mentre per la donazione del corpo non esistono limiti di età ed è ininfluente il contesto nel quale si verifica l'arresto cardio-circolatorio (es. presso la propria abitazione o in ospedale), per la donazione

degli organi il contesto è invece importante, perché influisce sulla rapidità con cui può essere eseguita la rianimazione cardiopolmonare, procedura indispensabile per assicurare la perfusione e l'ossigenazione degli organi destinati all'espianto.

Pertanto, al momento del decesso, la possibilità di donare il proprio corpo piuttosto che i propri organi dipenderà da una serie di circostanze (luogo del decesso, causa di morte, durata dell'arresto cardio-circolatorio) la cui valutazione da parte del personale sanitario permetterà di optare per una delle due scelte.»

Che cosa accade al corpo al termine del periodo di studio?

«Trascorso il periodo destinato allo studio e alle esercitazioni anatomiche, il corpo viene accuratamente ricomposto e trasportato al polo crematorio per la cremazione. L'Istituto di Anatomia si fa carico delle spese relative al trasporto della salma dal luogo del decesso all'Istituto, all'acquisto del feretro e alla cremazione. Non sono previsti compensi finanziari per il donatore o i parenti.»

Cari soci,

a partire dal 12 maggio 2017, SO.CREM Bologna ha stretto un accordo di collaborazione con il Programma di donazione del corpo post mortem al fine primario di dare sostegno a quella che crediamo sia l'unica strada possibile per formare i medici e i chirurghi di oggi e di domani. In virtù di questo accordo, siamo a vostra disposizione se avete dubbi o domande e possiamo offrirvi aiuto, qualora lo riteniate necessario, per la compilazione della modulistica. Per chi fosse interessato, i moduli per accedere al Programma di donazione del corpo post mortem sono disponibili anche presso la nostra sede sociale di via Imerio.

ASSOCIAZIONE RIVIVERE



aiuto psicologico alle persone in
situazioni di crisi, separazione e lutto

RIVIVERE è un'associazione culturale impegnata in numerose iniziative di supporto psico-sociale, molte delle quali disponibili gratuitamente. Si tratta di un insieme di interventi di counseling e di aiuto psicologico che permettono alle persone di affrontare e superare la crisi in maniera effettiva. Lo scopo è di promuovere la cultura dell'aiuto nei confronti di coloro che hanno subito di persona o in famiglia un colpo mortale (lutti, malattie fisiche e psichiche gravi, incidenti, separazioni, perdita del lavoro, ecc.) e cercano vie per "rivivere".

L'Associazione Rivivere offre i suoi servizi gratuiti col sostegno della Fondazione Isabella Seragnoli e declina la propria attività clinica e sociale nelle seguenti iniziative:

PROGETTO RIVIVERE

SUPPORTO PSICOLOGICO DI BASE

Servizio gratuito di aiuto psicologico di base per le persone e le famiglie in lutto

Questo servizio è rivolto a chi sta perdendo o che ha perso una persona cara ed è volto a:

- individuare i bisogni specifici delle famiglie in lutto fornendo un aiuto per progettarne ed avviarne il superamento
- valutare il processo del lutto per prevenirne i fattori di distorsione, ritardo e blocco
- attuare un counseling focale breve per rimuovere gli ostacoli ad un corretto andamento del lutto che possono essere già presenti nelle prime fasi.

Il Servizio è svolto da psicologi esperti coordinati e supervisionati dal Servizio di aiuto psicologico per le situazioni di crisi, separazione e lutto (Dipartimento di Psicologia, Università di Bologna).

PROGETTO ALCESTI

Supporto psicologico per bambini

Il Progetto Rivivere ha inoltre l'obiettivo di costruire e realizzare un Servizio di Aiuto Psicologico per i bambini in lutto e le loro famiglie. Obiettivo del Servizio è l'aiuto ai bambini in lutto e alle loro famiglie durante le fasi critiche del cordoglio, allo scopo di:

- migliorare la resilienza (capacità di recupero) dei bambini e delle loro famiglie dopo un lutto grave
- prevenire gli effetti a breve (suicidio, scarso rendimento scolastico, blocco dei processi dello sviluppo, abbandono, ecc.) e a lungo termine (depressione e suoi correlati, gravi disturbi psichici, difficoltà affettive ed esistenziali, ecc.).

SERVIZIO PRIMOMAGGIO

SERVIZIO DI SOSTEGNO PSICO-SOCIALE GRATUITO RIVOLTO A CHI HA PERSO O STA PER PERDERE IL LAVORO

Il servizio Primomaggio si propone di fornire un sostegno mirato e professionale capace di supportare quanti vivono in prima persona la difficile congiuntura economica e la conseguente precarietà lavorativa. L'obiettivo è di fornire ai soggetti colpiti dalla crisi gli strumenti psicologici necessari per uscirne il più possibile integri sia come persone sia come esseri umani.

CENTRO STUDI RIVIVERE

Rivivere è un centro pensato come luogo di supporto, incontro, confronto e cultura, pronto a ospitare e costruire sostegno e solidarietà nelle situazioni critiche della vita (malattia, lutto, separazione, perdita del lavoro, emarginazione e discriminazione). Rivivere propone diversi strumenti culturali:

- un centro di documentazione sulle situazioni di crisi e sulle possibilità di superamento, diviso in percorsi specializzati: dal lutto alla malattia, da testi per aiutare i bambini a superare la separazione dai genitori all'integrazione razziale
- uno sportello gratuito di counseling e di orientamento, per avere un sostegno e un orientamento nell'affrontare questo tipo di situazione critiche
- iniziative culturali ed educative per bambini e adulti (ne è esempio l'iniziativa culturale Educazione Sentimentale, ciclo di incontri volto a educare ai sentimenti principali della vita).

Per informazioni rivolgersi a:

ASSOCIAZIONE RIVIVERE

www.clinicacrisi.it  Amici di Rivivere

SEDE DI BOLOGNA, via G. Ercolani 3, 40122 Bologna
tel. 051.552314 - fax 051.5286001

SEDE DI IMOLA, via U. Lambertini 6, 40026 Imola (BO)
tel. 051.552314 - fax 051.5286001

SEDE DI FAENZA, presso Centro Famiglie
via degli Insortii 2, 48018 Faenza (BO) tel. 0546.691816

SEDE DI FIRENZE, presso Confraternita di Misericordia
p.zza S.Francesco 38, 50019 Sesto Fiorentino (FI)
tel. 331.9129816 - 320.0112348

SEDE DI LECCO, via Milano 71/3, 23871 Lomagna (LC)
tel. 339.1876782 - 335.5607825



IN VISITA ALL'IPOGEO DEI VOLUMNI

Testo di Alice Spiga - Foto di Andrea Mondini

Scoperto causalmente nel 1840 nel corso di lavori stradali, l'ipogeo dei Volumni è uno degli esempi più significativi dell'architettura funeraria etrusca di età ellenistica. La tomba, collocata all'interno di un edificio costruito dopo il suo rinvenimento, è scavata nel terreno naturale e vi si accede grazie a una lunga scala, costruita in età moderna.

Una volta entrati, ci siamo trovati all'interno di un atrio rettangolare spoglio su cui si aprono in totale 10 stanze di dimensioni differenti, collocate in modo da riprodurre la pianta di una casa romana. Nella stanza più ampia (denominata tablinum), proprio di fronte all'ingresso, ci si presenta una sorpresa del tutto inaspettata: sette urne cinerarie magnificamente decorate, sei in travertino stuccato, di origine etrusca, e una romana in marmo.

L'urna più bella, che colpisce per l'ottima fattura, è quella addossata alla parete. Essa rappresenta il defunto - Arnth Velimnas Aules, come scritto sull'urna stessa - semisdraiato su un sarcofago riccamente decorato (che gli etruschi chiamavano kline). Al centro del sarcofago è dipinta la porta dell'Ade fiancheggiata da due divinità femminili alate: le Lase che, secondo la Mitologia etrusca, avevano il compito di guidare l'anima del defunto verso l'Ade, portando il



La stanza più ampia proprio di fronte all'ingresso ospita sette urne cinerarie magnificamente decorate.



La magnifica urna di Arnth Velimnas Aules si configura come un monumento funebre pensato per celebrare il defunto e tenerne viva la memoria.

rotolo della pergamena sul quale avevano scritto le opere compiute in vita dal defunto.

A destra sono visibili altre quattro urne, sempre in travertino, che raffigurano gli altri componenti della famiglia del defunto: il nonno, il padre e i fratelli. Tutti e quattro sono riprodotti semisdraiati, avvolti da una coperta, appoggiati su un gomito, con in mano un recipiente, nella classica raffigurazione del banchetto. Gli etruschi, infatti, amavano divertirsi e banchettare, mangiando e bevendo senza freni (donne comprese, spesso ritratte con un calice di vino in mano); l'eccezionale fertilità del territorio garantiva un diffuso benessere a questo popolo, il cui stile di vita era perlopiù segnato da feste e banchetti. Al pari di qualsiasi altra cerimonia, per gli etruschi anche i funerali erano occasioni per banchettare, come evidente nelle pitture tombali e nelle urne cinerarie.

L'unica urna in marmo, databile al I sec. d.C., appartiene all'ultimo personaggio sepolto nella tomba e raffigura un



Il nonno, il padre e i fratelli di Arnth sono riprodotti semisdraiati, appoggiati su un gomito, in mano un recipiente: è la classica raffigurazione del banchetto.

edificio romano ornato di festoni a rilievo. Sopra vi è inciso il nome in etrusco e in latino.

Prima di lasciare questo luogo, poco prima di oltrepassare la porta a vetri che ci separa dal mondo contemporaneo, ci torna in mente quello che la guida ci ha detto prima di lasciarci entrare, soli, nella tomba e alziamo gli occhi al soffitto. Un soffitto che sorprende perché decorato appositamente per riprodurre i tetti lignei, spioventi, delle case. È in questo momento che comprendiamo fino in fondo di non aver visitato solo una tomba, ma la casa che la famiglia Velimna (in latino Volumni) aveva voluto costruire per trascorrere l'eternità. Un'eternità che è giunta intatta fino a nostri giorni.

Dalla tomba alla necropoli

Usciti dalla tomba a camera, ci accingiamo ad affrontare il caldo torrido di questo agosto per visitare l'antistante Necropoli del Palazzone. Una serie di campagne di scavo – intraprese in periodi differenti (1840 e 1961) – hanno infatti permesso di scoprire una vasta necropoli che si estende intorno all'Ipogeo dei Volumni, con quasi 200 tombe scavate nel terreno naturale di età sia ellenistica sia arcaica, queste ultime di straordinario interesse archeologico. Oggi, queste tombe sono tutte vuote: alcune sono poco più che strette e buie aperture nel terreno, altre sono vere e proprie grotte in cui è possibile entrare, pur prestando attenzione. Le urne che vennero ritrovate durante gli scavi di metà ottocento sono ancora nella stessa posizione in cui furono deposte: a cornice dell'entrata dell'ipogeo. Entrando nel piccolo edificio moderno che oggi ingloba l'Ipogeo dei Volumni, la prima cosa che colpisce sono infatti le decine di urne in travertino, in terracotta e in alabastro che decorano l'atrio. Tutte contenevano le ceneri di defunti, a loro volta raccolte all'interno di un fazzoletto di stoffa. La maggior parte è del tipo "architettonico", con coperchio a doppio spiovente e timpano liscio oppure decorato con motivo a rilievo. In

molte urne o sui coperchi è inciso il nome del defunto.

Nel camminare circondata da queste urne riccamente decorate e così ben conservate, mi sono ritrovata a pensare che l'urna cineraria, per gli antichi etruschi, non era semplicemente un contenitore: era essa stessa un monumento funebre, un simbolo di memoria e di commemorazione. E oggi? Che valore hanno le urne cinerarie? Quanti di voi, dopo aver disperso le ceneri di un caro defunto, si sono ritrovati con l'urna in mano pensando: "E ora? Che cosa faccio? La conservo o la butto via?". Alcuni forse avranno staccato e conservato l'etichetta con il nome, buttando l'urna. Altri invece l'avranno conservata, anche se vuota, in un punto della casa: souvenir involontario di chi, compiuto l'ultimo viaggio, ha scelto di non lasciare di sé nemmeno la cenere.

Per informazioni e visite:

Ipogeo dei Volumni

Via Assisana 53, Ponte San Giovanni, Perugia

Tel. 075393329 www.archeopg.arti.beniculturali.it

E se cercate altri luoghi da visitare... vi consigliamo di consultare www.socrem.bologna.it.

Nel corso di quest'estate abbiamo infatti iniziato una serie di approfondimenti sui luoghi italiani - antichi e moderni - costruiti per la conservazione delle urne cinerarie, come ad esempio: i suggestivi colombari romani, le sculture cinerarie conservate nel museo archeologico nazionale di Firenze, i magnifici cinerari dei cimiteri monumentali di Bologna e di Torino, la necropoli di San Giuliano in Lazio, i ruderi e il colombario dell'antica città etrusca di Bisenzio sul lago di Bolsena, e tanti altri.

Basta accedere al nostro sito e navigare tra le notizie.

ATTUALITÀ E TEMPO LIBERO

LA CREMAZIONE IN ITALIA: I DATI 2016

Secondo i dati resi noti da Utilitalia Servizi Funerari (SEFIT), Federazione che da diversi anni effettua una raccolta sistematica di dati statistici sullo sviluppo della cremazione, le cremazioni effettuate in Italia nel corso del 2016 sono cresciute complessivamente del 3,2% rispetto all'anno precedente, traducendosi in un aumento di 4.388 unità. Nel 2016 si sono registrate a consuntivo 141.553 cremazioni di feretri contro i 137.165 del 2015. L'incidenza della cremazione (in difetto, visto che mancano i dati di 4 crematori) sul totale delle sepolture è del 23,01%, con un incremento in termini percentuali dell'1,83% rispetto al 2015 (21,18%).

L'Emilia Romagna, con 20.600 cremazioni effettuate, rispetto al 2015 è salita al secondo posto tra le Regioni in cui avvengono più cremazioni, superando il Piemonte (20.285 cremazioni) ed è la regione in cui si è registrata la crescita numerica più elevata: +2.777, davanti a Lazio (+829) e Veneto (+516). Bologna, con le sue 4.201 cremazioni annue, è la città dell'Emilia Romagna in cui si effettuano il maggior numero di cremazioni, seguita da Ferrara (2.753) e Modena (2.674).



foto da pixabay.com

BIOTESTAMENTO: UN'OCCASIONE A RISCHIO

«A undici anni dal caso di Piergiorgio Welby e a otto da quello di Eluana Englaro, stiamo rischiando di perdere

la grande occasione di vedere finalmente approvata, anche in Italia, una legge sul testamento biologico.» Questo ha scritto Mario Spadini, Presidente della Federazione Italiana Cremazione, alle SO.CREM italiane che, come specificato nel sito federale: «Operano per il rispetto della dignità dell'uomo e del dolore dei congiunti, per l'osservanza della volontà della persona in relazione alle decisioni di fine vita e per l'ampliamento delle libertà individuali nell'ambito della dimensione sociale collettiva». La legislatura attuale ha infatti 6 mesi di vita al massimo, che diventano sì e no una cinquantina di giorni togliendo i festivi e considerando la "settimana corta" parlamentare. Questo significa che il provvedimento sul testamento biologico, fermo da mesi in commissione al Senato, rischia di finire su un binario morto. «Quelli che ne pagheranno le spese – continua Spadini – saranno soprattutto i pazienti meno abbienti, che non potranno permettersi di ricorrere a un giudice per vedere rispettata la propria volontà in materia di rifiuto o interruzione delle terapie mediche e riconosciuto il diritto costituzionale alla piena libertà di autodeterminazione.» Quelli che ne faranno le spese, più in generale, saranno le famiglie dei pazienti, lasciate sole a gestire situazioni rese ancora più complesse dalla sofferenza e dal dolore. Possiamo solo augurarci che il Parlamento smetta di tergiversare perché, come ha dichiarato Marco Cappato a Radio Radicale: «Se il Parlamento non dovesse riuscire ad approvare la legge in tempo, sinceramente mi dispiacerebbe per il Parlamento, perché perderebbe di credibilità e di capacità di rispondere ai bisogni della società».



foto da pixabay.com

Per approfondire: un convegno

Possiamo già preannunciarvi che, nel corso del 2018, SO.CREM Bologna si farà promotore nell'organizzare un convegno per fare il punto della situazione sul testamento biologico in Italia. Vi terremo informati tramite il sito www.socrem.bologna.it e la newsletter riservata

ai soci (per riceverla, scrivete a staff@socrem.bologna.it o chiamate lo 051.24.17.26).

SUPERARE IL LUTTO GRAZIE ALLA SCRITTURA

Nel corso di questa estate siamo entrati in contatto con la dott.ssa Sabina Leggio, psicologa esperta in psicoterapia espressiva. In particolare, siamo stati attratti da un corso che Sabina organizza ogni anno: delle sessioni esperienziali per scoprire i benefici della scrittura terapeutica, un canale espressivo che aiuta le persone a contattare il dolore emotivo provocato da una ferita o da un trauma, a trovare parole per raccontare e per far emergere emozioni collegate ad essi. «Chiunque ne senta la necessità può partecipare a questi incontri – ci ha raccontato Sabina – perché non è il prodotto finale o la prestazione che conta, ma il processo creativo e terapeutico della scrittura».

Lo studio di psicoterapia della dott.ssa Leggio organizza anche percorsi di “danza-movimento terapia” che aiutano a vivere il trauma con e attraverso il corpo, riuscendo ad accogliere dentro se stessi un dolore che, in quel momento, sta “girando a vuoto”. «Il movimento - continua Sabina - è intrinseco nella comunicazione pre-verbale e

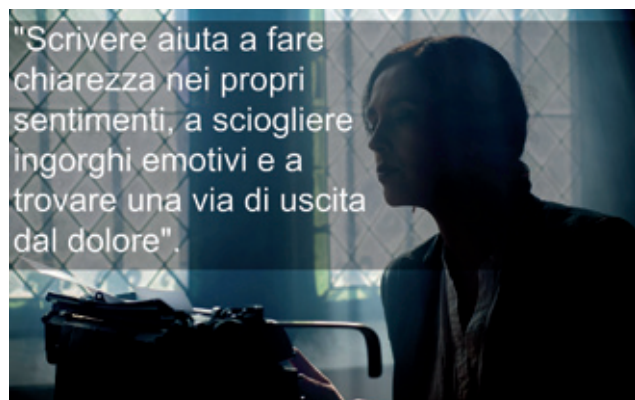


foto da pixabay.com

può rivelarsi un valido aiuto anche nelle situazioni in cui vi è difficoltà o degenerazione dell'espressione verbale, oppure nel trattamento delle sindromi da stress post-traumatico e nelle fasi di crisi legate al ciclo della vita, come in caso di lutto, di separazione, dove spesso si resta ammutoliti dal dolore e si riscontra una grande difficoltà a esprimersi a parole». L'intervista alla dott.ssa Leggio continua, leggila su www.socrem.bologna.it.

Per i soci SO.CREM Bologna

In virtù di una convenzione attivata con la dott.ssa Sabina Leggio, i nostri soci potranno accedere ai corsi organizzati presso il suo studio (sito in Piazza di Porta Santo Stefano 4, Bologna) usufruendo di uno sconto del 10%. Per informazioni: sabina.leggio@hotmail.it / 347.10.61.056.

COME EDUCARE I BAMBINI AL FINE VITA

Ai Papaveri Non Piace Appassire. Questo il titolo del nuovo libro scritto dal Prof. Francesco Campione su come educare i bambini ai temi del morire, della morte e del fine vita. Un libro, come ci racconta il Prof. Campione, tanatologo, psicologo e presidente dell'Associazione Rivivere: «Dedicato soprattutto ai genitori e agli insegnanti che vogliono aprire un dialogo con i bambini sui temi del morire, della morte e del fine vita.» «Ma è anche un libro – continua il professore – potenzialmente per tutti, compresi i bambini; i genitori possono infatti leggere i “raccontini” che compongono il mio libro anche a loro, perché sono stati pensati e scritti in un

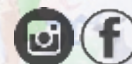


Diventare Alberi® sarà il primo parco pubblico in Italia destinato all'unione delle ceneri di cremazione delle persone e dei rispettivi animali d'affezione con le piante.

Diventare Alberi® sarà uno spazio vivo e conviviale, dove praticare l'arte dell'incontro, coltivare la preziosità della vita, formarsi donne e uomini più consapevoli.

Per saperne di più, contattaci!

+39 347 6071674
diventarealberi@gmail.com
www.diventarealberi.it



diventarealberi

linguaggio chiaro e semplice, che si pone al loro livello». Per approfondire i temi trattati nel libro e le motivazioni che hanno spinto il Prof. Campione a scriverlo, consigliamo la lettura dell'intervista inedita pubblicata su www.socrem.bologna.it.

STANZE DEL SILENZIO: SI LAVORA SU BOLOGNA

Il 10 aprile 2017, nella sede della nostra Associazione, si è tenuta la riunione del Comitato della "Stanza del Silenzio e dei Culti"; una riunione che ha sancito la nascita di un nuovo gruppo di lavoro bolognese, che opererà affinché vengano realizzate stanze del silenzio e/o dei culti anche nella nostra città. «Dietro alla creazione di queste Stanze - ha raccontato il prof. Alessandro Bonardi, referente progetto "Stanza del Silenzio e dei Culti" - c'è la convinzione che quando il corpo è malato anche lo spirito ha bisogno di cure, e questo riguarda non solo le persone ricoverate, ma anche i familiari e gli amici. Come negli ospedali esistono le cappelle cattoliche, che offrono un servizio spirituale e liturgico, è nata l'esigenza di offrire a tutti un luogo neutro, soprattutto considerata l'estrema diversificazione delle credenze. Una stanza per fare silenzio, meditare, rigenerarsi, leggere, ricevere ascolto e conforto; della quale potrebbe giovare anche il personale sanitario».

Al momento attuale sono già presenti circa 14 Stanze nel settore sanitario-ospedaliero, ma il Gruppo ha intenzione di estendere l'iniziativa alle città, ai cimiteri, alle istituzioni, alle carceri, agli hospice. Per questo motivo, all'interno del comitato sono state coinvolte persone specializzate in campi differenti - filosofi, psicologi, sociologi, tanatologi, mediatori, formatori, professori - e attive in molteplici città del Nord Italia, in modo che ognuna di esse possa portare la propria esperienza e le proprie conoscenze. Essendo parte integrante del gruppo di lavoro bolognese, SO.CREM Bologna vi terrà informati sulle iniziative che verranno portate avanti e sui risultati che, via via, si otterranno.

UN NUOVO RUOLO PER SO.CREM BOLOGNA

Siamo lieti di annunciare che SO.CREM Bologna è entrata a far parte dell'Ufficio di Presidenza della Federazione Italiana Cremazione (F.I.C.). Nel corso dell'assemblea annuale, svoltasi a Torino il 6 maggio 2017, la nostra direttrice Alice Spiga è stata infatti eletta nel ruolo di Segretario. All'assemblea erano presenti 36 SO.CREM italiane su 43, rappresentanti di 134.681 soci iscritti, che si sono confrontate per discutere e approvare il bilancio consuntivo al 31.12.2016 e la proposta di bilancio preventivo



2017. L'assemblea ha inoltre eletto l'Ufficio di Presidenza per il mandato 2017-2020, così composto:

- Presidente: Mario Spadini (Presidente della Socrem di Pavia);
- Vicepresidente: Linda Natalini (Presidente dell'Associazione Viterbese per la Cremazione);
- Segretario: Alice Spiga (Direttrice della Socrem di Bologna);
- esoriere: Giovanni Pollini (Presidente della Socrem di Torino).

«Sono molto contenta di essere entrata a far parte dell'Ufficio di Presidenza, - ha dichiarato la nostra direttrice Alice Spiga. - Si tratta infatti di un importante riconoscimento per SO.CREM Bologna, che finalmente potrà avere un ruolo attivo all'interno della Federazione Italiana Cremazione».

NUOVE TENDENZE DALLA GRAN BRETAGNA

Tradizionalmente, il funerale è una cerimonia tenuta in un ambiente formale dove gli amici e la famiglia del defunto arrivano in abito scuro, elegante: gli uomini indossano la giacca e la cravatta, le donne coprono le spalle e le ginocchia. Lessere "formali" si applica anche al comportamento: si parla in tono sommesso, si piange in modo discreto e pacato, si stringe la mano per porre le condoglianze e - se si è in confidenza - ci si abbraccia. Questo modello è, per noi europei, sinonimo di rispetto tanto della memoria del defunto quanto del dolore che i superstiti stanno provando. Qualcosa però sta cambiando e il cambiamento viene da un Paese che è appena uscito dall'Unione Europea: la Gran Bretagna. Secondo gli ultimi dati diramati dalla Co-operative Funeralcare, due terzi (66%) degli adulti britannici sono infatti propensi a optare per un funerale a tema, che rifletta le inclinazioni e le passioni del defunto: un modo per celebrare la sua vita. Alcuni esempi di funerali a tema?

Li trovate su www.socrem.bologna.it.



IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI

Via Emilia Ponente, 56
40133 Bologna

Tel. 051 6150831 / 832 / 833
Cell. 348 6022734
reperibilità continuativa 24h/24

info@bolognaservizifunerari.it

www.bolognaservizifunerari.it



*Dal 1972 in continuità
con l'Agenzia Comunale
Onoranze Funebri
La nostra storia è la
vostra garanzia*

Bologna Servizi Funerari s.r.l. ex HERA Servizi Funerari

ESSERE SOCI SO.CREM BOLOGNA

SIGNIFICATO, SERVIZI E AGEVOLAZIONI

CHI SIAMO

SO.CREM Bologna è un'associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati sulla cremazione, nel pieno rispetto della dignità umana e del sentimento della pietas verso i defunti. Essere soci significa garantirsi la piena tutela del diritto alla cremazione, anche contro la volontà dei superstiti, con il vantaggio di delegare all'associazione l'adempimento di tutti i relativi obblighi amministrativi e burocratici. Per favorire la diffusione della cultura cremazionista, senza distinzioni di fede o ideologia, SO.CREM Bologna organizza e promuove iniziative culturali, editoriali e di utilità sociale (eventi, convegni, visite guidate).

I SERVIZI OFFERTI

LA GARANZIA DELLA CREMAZIONE

Iscriversi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa alla cremazione e alla successiva collocazione delle ceneri.

Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla Legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari.

A differenza di tutti gli altri testamenti:

- la volontà testamentaria depositata in SO.CREM Bologna non corre alcun rischio di essere elusa.
- la volontà testamentaria depositata in SO.CREM Bologna non necessita della procedura di nomina dell'esecutore testamentario, nemmeno per le persone sole prive di eredi. Come dicevamo, è SO.CREM Bologna l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci. All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio sia rispettata.

LA GARANZIA DELLA DESTINAZIONE DELLE CENERI

I soci interessati alla dispersione o all'affido delle ceneri dovrebbe preferibilmente esprimere per iscritto questa

volontà indicando:

- Nel caso della dispersione in natura: il luogo scelto e la persona che se ne dovrà occupare (un familiare, un amico, un conoscente...).
- Nel caso della dispersione in cimitero: l'area cimiteriale destinata a tal scopo e la persona che se ne dovrà occupare (un familiare, un amico, un conoscente...).
- Nel caso dell'affido: la persona designata all'affido dell'urna (un familiare, un amico, un vicino di casa, ecc.).

A decesso avvenuto, sarà SO.CREM Bologna l'esecutore testamentario della volontà espressa dal socio, anche in assenza di parenti in vita e anche se tutti i parenti dovessero essere contrari.

Nel caso particolare della dispersione in natura, ci teniamo a precisare che:

- Con una volontà scritta e depositata presso SO.CREM Bologna
 - solo la persona incaricata dovrà recarsi all'Ufficio di Stato Civile o alla Polizia mortuaria del Comune di decesso per firmare il nulla osta alla dispersione.
- Senza una volontà scritta
 - saranno tutti i parenti di pari ordine e grado ad essere coinvolti per firmare. Basta uno di questi parenti contrario (o non rintracciabile) e l'autorizzazione alla dispersione non verrà rilasciata.

L'URNA GRATUITA

SO.CREM Bologna fornisce gratuitamente ai superstiti un'urna disponibile in due modelli diversi: uno ad anfora (in rame) e uno a libro, particolarmente indicato per le tumulazioni.

IL RIMBORSO SULLE SPESE DI CREMAZIONE

SO.CREM Bologna riconosce ai propri associati un rimborso sulla cremazione di 100 euro per chi è iscritto da più di vent'anni, di 150 euro per chi è socio da oltre trenta e 200 euro per chi è socio da oltre quaranta. L'associazione provvede inoltre a coprire integralmente il costo della cremazione di quei soci che, al momento del

decesso, risultino essere nullatenenti e senza familiari in grado di potersi accollare tale onere.

L'ORGANIZZAZIONE DEL FUNERALE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita. Sottoscrivendo il cosiddetto "mandato post mortem", il socio interessato versa una cifra a copertura delle spese per il funerale, che verrà utilizzata a decesso avvenuto per organizzare il funerale.

Il costo del funerale proposto è già scontato perché parametrato alle convenzioni stipulate dall'associazione con le agenzie di onoranze funebri.

Alla morte del socio che aveva stipulato in vita il mandato post mortem, è sufficiente avvertire la nostra associazione che, in base alle indicazioni riportate nel mandato stesso, si occuperà di dare l'incarico a un'onoranza funebre.

Il servizio è rivolto ai residenti dell'intera area metropolitana. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELLA CREMAZIONE

I soci interessati possono sottoscrivere un Mandato post mortem per pagare anticipatamente solo le spese della cremazione e (se lo si desidera) la dispersione nel Giardino delle Rimembranze della Certosa di Bologna.

CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI

Tantissime sono le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna, frutto di un lavoro portato avanti dall'Associazione in collaborazione con l'agenzia di comunicazione BRAIN.

Presentando la tessera associativa SO.CREM Bologna, i soci potranno infatti contare su sconti e agevolazioni presso:

- centri per la salute e il benessere (centri medici, odontoiatrici, termali, olistici, del benessere);
- studi legali e notarili (anche per la stipula del testamento biologico);
- residenze per anziani;
- gastronomie, salumifici, ristoranti, trattorie;
- negozi e centri servizi (farmacie, centri ottici, officine, centri pneumatici);

- onoranze funebri;
- professionisti privati.

Le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna sono raccolte in una guida tascabile che è stata inviata via posta a tutti i soci e che può essere scaricata in formato pdf da www.socrem.bologna.it.

L'INFORMAZIONE

Ogni semestre (in aprile e novembre) i soci ricevono gratuitamente il periodico SO.CREM Bologna Informazione. La rivista, oltre ad aggiornare sulle principali novità che interessano l'associazione e, più in generale, il mondo della cremazione, offre interessanti approfondimenti su tematiche di cultura e attualità. Dal 2017 i soci che ne fanno richiesta ricevono anche una newsletter periodica tramite email, con tutte le novità che riguardano l'associazione e il settore della cremazione.

www.grupposalutepiu.it

DIAGNOSTICA E SPECIALISTICA

TERAPIA FISICA E RIABILITAZIONE

TERME E FITNESS

ACQUAPARK della Salute Più

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI DI SALUTE E BENESSERE

- **accesso alle terme** di Bologna città metropolitana
- **abbonamento fitness** piscine/palestra
- **massaggi e trattamenti** benessere
- **diagnostica per immagini** (risonanza magnetica aperta, tac, mammografia, rx, ecografie, ecocardio...)
- **terapia fisica** e riabilitativa
- **visite mediche specialistiche** anche con il Servizio Sanitario Nazionale (fisiatria, ortopedia, dermatologia, oculistica...)
- **dieta mitocondriale, medicina estetica e remise-en-forme**
- **terme, acquapark e agriturismo biologico** al Villaggio della Salute Più

Per godere della convenzione è sufficiente PRESENTARE IL BADGE PRIMA DELLA FATTURAZIONE. **Sconto 10%** (ridotto Acquapark da maggio a settembre, tutti i giorni escluso festivi); sono esclusi pacchetti di prestazioni, esami di laboratorio, cosmetica/alimentari e tutte le prestazioni in regime di accreditamento SSN (prenotabili presso qualsiasi canale CUP o ANISAP), mutue, assicurazioni e fondi integrativi.

Bologna e provincia Terme San Petronio - Antalgik - Bodi Via Inerio, 12/A ■ 051 246534 Terme San Luca - Pluricenter Via Agucchi, 4/2 ■ 051 382564 Terme Felinee Via di Vagno, 7 ■ 051 619848 Terme dell'Agriturismo - Villaggio della Salute Più Via Sillaro, 27 ■ Monterenzio (BO) ■ 051 929791	Terme Acquabios Via Garibaldi, 110 ■ Minerbio (BO) ■ 051 876060 Poliambulatorio Fisioterapik Via Emilia Levante, 17 F/G ■ 051 545355 Poliambulatorio Riva Reno Galleria Ronzani, 7/27 ■ Casalecchio di Reno (BO) ■ 051 592564	Ferrara Poliambulatorio Vitalis Via Ravenna, 163 ■ 0532 740833 Poliambulatorio Sant'Agostino Via Facchini, 34 - S.Agostino (FE) ■ 0532 350208 Poliambulatorio di Mesola Via Pomposa, 26 - Mesola (FE) ■ 0533 993704 Venezia Poliambulatorio Antalgik Mestre Via Poerio, 16 ■ Venezia-Mestre (VE) ■ 041 972949
---	---	--

LE ONORANZE FUNEBRI CONVENZIONATE

Nel seguente elenco, sempre aggiornato, trovate i recapiti delle imprese di pompe funebri convenzionate: in particolare, sono previsti sconti (in media del 10-15%) sui costi riguardanti il feretro, il trasporto e le pratiche documentali necessarie per l'autorizzazione alla cremazione. Gli sconti vengono praticati ai familiari dei nostri soci direttamente dall'agenzia convenzionata alla quale viene commissionato il funerale. Un elenco più dettagliato delle agenzie è reperibile sul nostro sito internet.

ANSALONI E BIAGI

CASTEL MAGGIORE - VIA CHIESA 73 - TEL. 051/714583 - CELL. 335/6908770
SAN GIORGIO DI PIANO - VIA DELLA LIBERTÀ 105 - TEL. 051/6630630

ANTICA ROSA

CASTEL SAN PIETRO TERME - VIA PALESTRO 26 - TEL. 051/944999
OZZANO EMILIA - VIALE 2 GIUGNO 19 - TEL. 051/797470
TOSCANELLA DI DOZZA - VIA EMILIA 23 - TEL. 0542/673331

ARMAROLI TAROZZI

TEL. 051/437353 - 051/432193 - 051/436363
BOLOGNA - VIA ANDREA COSTA 191/b
MONGHIDORO - VIA XXVII MARZO 15
MONZUNO - VIA PIETRO BIGNARDI 1/b
PIANORO - VIA DELLA LIBERTÀ 4
VADO DI MONZUNO - VIA MUSOLESI 8

BIAGI MARIO FRANCO

BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 10/1 - TEL. 051/6146695 - CELL. 337/551296
ALTEDO - VIA NAZIONALE 219 - TEL. 051/6601246
ARGELATO - VIA CENTESE 42 - TEL. 051/893015
BENTIVOGLIO - VIA MARCONI 42/C - 051/6641104
CASTEL MAGGIORE - VIA CHIESA 13/B - 051/714645
CENTO (FE) - VIA DONATI 5/B - 051/6831907
GRANAROLO DELL'EMILIA - VIA S. DONATO 221/A - 051/761701
MINERBIO - VIA GARIBALDI 14 - 051/878253
SAN GIORGIO DI PIANO - VIA LIBERTÀ 15 - 051/6630636
SAN PIETRO IN CASALE - VIA MATTEOTTI 56 - 051/817667
SAN VENANZIO DI GALLIERA - VIA DELLA PACE 15/E - 051/812268

BOLOGNA ONORANZE

BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 14/G - TEL. 051/432066 - CELL. 335/8399489
S. LAZZARO DI SAVENA - VIA REPUBBLICA 70 - TEL. 051/467052

BORGHI

BOLOGNA - VIA EMILIA LEVANTE 186 - TEL. 051/490039 - CELL. 3475930105
LOIANO - VIA ROMA 8/2 - TEL. 051/6545151

BORGO DI LELLI ROMANO

BOLOGNA - VIA M.E. LEPIDO 91/C - TEL. 051/406664

B.S.F. - BOLOGNA SERVIZI FUNERARI

BOLOGNA - VIA EMILIA PONENTE 56 - TEL. 051/6150832 - CELL. 348/6022734

CALEFFI DI CALEFFI GIULIANO

VERGATO - VIA PZZA IV NOVEMBRE 5/11 - TEL. 051/911589

CERTOSA

BOLOGNA - LARGO VITTIME LAGER NAZISTI 2 - TEL. 051/436751

CITTÀ DI BOLOGNA

BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 10/N - TEL. 051/6153939 - CELL. 335 456378

C.S.F. - CENTRO SERVIZI FUNERARI

S. LAZZARO DI SAVENA - VIA JUSSI 18/D - TEL. 051/6272434 - CELL. 335 6815827

FALFARI

BOLOGNA - VIA VALDOSSOLA 28 - TEL. 051/6140216 - 051/575199

FRANCESCHELLI

BOLOGNA - VIA SAN VITALE 85 - TEL. 051/227874
CASALECCHIO DI RENO - VIA MAZZINI 47 - TEL. 051/571104
LOIANO - VIA ROMA 66 - TEL. 051/6545250
OZZANO EMILIA - VIA LEOPARDI 8 - TEL. 051/6511526

GARISENDA POMPE FUNEBRI

BOLOGNA - VIA EMILIA PONENTE 20/2 - TEL. 051/385858
GRANAROLO DELL'EMILIA - VIA SAN DONATO 221 - TEL. 051/760734
SAN LAZZARO DI SAVENA - VIA REPUBBLICA 98 - TEL. 051/461236

GARUTI SIMONE

ANZOLA EMILIA - PIAZZA GIOVANNI XXIII - TEL. 051/732200
BOLOGNA - VIA A. COSTA 137/A - TEL. 051/4399117 - CELL. 337/471959
CALDERARA DI RENO - PIAZZA MARCONI 2/C - TEL. 051/720869
CENTO (FE) - VIA XX SETTEMBRE 23/G - TEL. 051/903505
SAN GIOVANNI IN PERSICETO - PIAZZA GARIBALDI 8/E - TEL. 051/822432

GOBERTI

FORLÌ - VIA FLAVIO BIONDO 31 - TEL. 0543/32261
FORLÌ - VIA FORLANINI - TEL. 0543/86791
SANTA SOFIA (FC) - VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 20/A - TEL. 0543/973324

GOLFIERI

TEL. 051/228622 - 051/224838
BOLOGNA - VIA GIUSEPPE PETRONI 18/2
PIANORO - VIA DELLA LIBERTÀ 15
SAN LAZZARO DI SAVENA - VIA JUSSI 20

GRANDI MARIO

BOLOGNA - VIA ALESSANDRO STOPPATO 18/B - TEL. 051/327285
CASALECCHIO DI RENO - VIA PIAVE 35 - TEL. 051/570214
SASSO MARCONI - VIA PORRETTANA 280 - TEL. 051/842806

GRANDI RAFFAELE

SASSO MARCONI - GALLERIA SANT'APOLLONIA 4 - TEL. 051/842806

GRUPPO LELLI

AGENZIA LELLI
CALDERINO DI MONTE S. PIETRO - VIA LAVINO 60/A/2 - TEL. 051/6760558
ZOLA PEDROSA - VIA GARIBALDI 13 C/O CIMITERO - TEL. 051/755175
AGENZIA LONGHI
BOLOGNA - PIAZZA DI PORTA SAN MAMOLO 5/A - TEL. 051/583209
AGENZIA PALLOTTI
CASTELLETO DI SERRAVALLE - VIA SANT'APOLLINARE 1416 - TEL. 051/6704369
SAVIGNO - TEL. 051/6704369
AGENZIA VECCHI DEI ELLI LELLI
BOLOGNA - VIA MARCO EMILIO LEPIDO 81 - TEL. 051/400153
ANZOLA DELL'EMILIA - VIA DON MINZONI 1 - TEL. 051/731320
CALDERARA DI RENO - VIA ROMA 50 - TEL. 051/720977

LEOTTA

MARZABOTTO - VIA VITTORIO VENETO 22/A - TEL. 051/932850

MONCATINI

BOLOGNA - VIA MASSARENTI 242/A - TEL. 051/302999
BUDRIO - VIA BENNI 42 - TEL. 051/801037
CASTENASO - VIA TOSARELLI 54/3 - TEL. 051/788441

F.LLI MUZZI DI FRANCESCHELLI

BOLOGNA - PZZA DI PORTA MAGGIORE 4 - TEL. 051/308833 - TEL. 051/227874

NETTUNO

BOLOGNA - VIA M.E. LEPIDO 55 - TEL. 051/400131
PONTE RONCA DI ZOLA PEDROSA - VIA RISORGIMENTO 416

PARMEGGIANI

SAN GIOVANNI IN PERSICETO - VIA MARZOCCHI 7/A - TEL. 051/825566 - 335/6394451
SAN MATTEO DELLA DECIMA - PZZA ELLI CERVI 5 - TEL. 051/825414
SALA BOLOGNESE / PADULLE - VIA DELLA PACE 120 - TEL. 051/825414
SANT'AGATA BOLOGNESE - VIA BUONI 21 - TEL. 051/825414

SANTA MARIA

BENTIVOGLIO - VIA MARCONI 30 - TEL. 051/0335897 - CELL. 339 4627787

SERRA ALDO

SAN GIOVANNI PERSICETO - VIA C. COLOMBO 1 - TEL. 051/826990 - CELL. 338 7781890

SS. PIETRO E PAOLO DI MURATORI MILENA

ANZOLA DELL'EMILIA - VIA GOLDONI 55 - TEL. 051/732150 - CELL. 348/2553765

VISENTINI E VINCENZI

CASTELFRANCO EMILIA - VIA PRAMPOLINI 1 - TEL. 059/926307 - 059/939808 (notturno)

ZANOTTI CLAUDIO

CASTEL MAGGIORE - VIA GRAMSCI 276 - TEL. 051/711110

ZUCCHELLI

CASTELFRANCO EMILIA - PZZA GARIBALDI 51 - TEL. 059/926307 - 059/939808 (notturno)

ESSERE SOCI CONVIENE

Cari Soci,

ci teniamo a ricordarvi che in aprile 2017 vi è stato spedito, in allegato alla rivista SO.CREM BOLOGNA INFORMAZIONE n.51 – 1° semestre 2017, il nuovo libretto delle “Agevolazioni e Convenzioni 2017”, una guida tascabile che raccoglie tutti gli sconti a voi riservati.

Presentando la vostra tessera associativa potrete infatti contare su sconti e agevolazioni presso:

- centri medici, odontoiatrici, termali, olistici, del benessere;
- studi legali e notarili (anche per la stipula del testamento biologico);
- residenze per anziani;
- gastronomie, salumifici, ristoranti, trattorie;
- negozi e centri servizi (farmacie, centri ottici, officine, centri pneumatici);
- onoranze funebri;
- professionisti privati (come le lezioni per imparare l'uso del computer).

Qualora aveste smarrito la vostra tessera socio SO.CREM Bologna o non avete ricevuto il libretto delle “Agevolazioni e Convenzioni 2017”, vi invitiamo a contattare i nostri uffici.



SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione
Associarsi conviene

Associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati alla cremazione.

SO.CREM Bologna
Via Irnerio 12/3
40126 Bologna
Tel. 051 241726
www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it



LA VOCE DEI LETTORI

DOVE DISPERDERE LE CENERI REGOLAMENTI, POSSIBILITÀ E CONSIGLI PRATICI

Dove si possono disperdere le ceneri di cremazione? Si può veramente scegliere un luogo qualsiasi? Riceviamo questo tipo di domande quasi giornalmente e, anche se non esiste una risposta universalmente valida, possiamo però rifarci - almeno per la nostra Regione - a quando disposto dalla Legge Regionale n.19 del 29 luglio 2004-10-21. In Emilia Romagna è infatti possibile disperdere le ceneri sia in aree a ciò destinate all'interno dei cimiteri sia in natura sia in aree private. Vediamo nel dettaglio ogni singola possibilità:

Dispersione in cimitero

La dispersione delle ceneri in cimitero è consentita solo se il cimitero ha predisposto un'area a tale scopo. I costi dipendono dalle tariffe stabilite dal cimitero stesso.

Per la dispersione in cimitero consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - il proprio cimitero di riferimento per sapere se è stata predisposta un'area per la dispersione delle ceneri;
- Chiedere al cimitero quanto costa la dispersione in quell'area;
- Una volta scelto il cimitero, mettere per iscritto la propria volontà nel modulo accanto, seguendo le istruzioni ivi riportate, e inviarcelo via posta.

Dispersione in natura

La dispersione delle ceneri in natura è consentita:

1. In mare, nei laghi e nei fiumi, ma solo nei tratti liberi da manufatti

Questo significa che non è possibile - come spesso si crede - svuotare l'urna dal porto, ma bisogna trovare un punto lontano dalla costa.

Questo che cosa comporta?

- Nei laghi dove è vietata la navigazione, ad esempio, sarà pressoché impossibile che venga data l'autorizzazione alla dispersione;
- Al mare, per andare al largo con una barca, sarà necessario richiedere anche un'autorizzazione alla capitaneria di porto;
- Nei fiumi verrà rilasciata l'autorizzazione solo se, lungo il corso del fiume stesso, sono effettivamente presenti delle aree libere da manufatti.

2. In generale in qualsiasi luogo ad almeno 300 metri dalle aree residenziali e industriali.

La lontananza di 300 metri dalle aree residenziali e industriali implica che, in sostanza, si possano disperdere le ceneri solo in luoghi aperti, come ad esempio in aperta campagna, in alta montagna, sulle colline. Si consideri che, in alcuni luoghi come riserve naturali o boschi, la dispersione spesso non è consentita per la presenza di vincoli naturalistici e paesaggistici.



foto da pixabay.com

Per la dispersione in natura, consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove si vorrebbero disperdere le ceneri per assicurarsi che, nell'area desiderata, si possa fare la dispersione;
- Se nell'area scelta non è possibile, confrontarsi con il Comune sulle possibili alternative;
- Chiedere - sempre all'ufficio comunale - se la dispersione abbia o meno un costo (alcuni comuni ad alto richiamo turistico hanno infatti stabilito delle tariffe);
- Una volta appurato che nell'area scelta si possano disperdere le ceneri, mettere per iscritto la propria volontà nel modulo accanto, seguendo le istruzioni ivi riportate, e inviarcelo via posta.

Dispersione in aree private

Quando si vogliono disperdere le proprie ceneri in un'area privata, la Legge Regionale dice che la «dispersione deve avvenire all'aperto, con il consenso dei proprietari e non può dare luogo ad attività aventi fini di lucro».

Per la dispersione in aree private consigliamo di:

- Confrontarsi con l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove è collocata l'area privata in cui si desidera disperdere le ceneri per capire se ci possano essere impedimenti;
- Se la casa è una multiproprietà, vagliare l'opinione dei proprietari;
- Una volta appurato che nell'area privata scelta si possano disperdere le ceneri, mettere per iscritto la propria volontà nel modulo accanto, seguendo le istruzioni ivi riportate, e inviarcelo via posta.

Se avete bisogno di informazioni o di aiuto, ad esempio per contattare gli uffici comunali preposti, non esitate a contattarci.

DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE PER DESTINAZIONI CENERI

Modulo riservato ai soli Soci SO.CREM Bologna

Ricopiare nella parte sottostante la frase che interessa, scrivendo di proprio pugno e in corsivo, anche la data, e consegnare o spedire a:
SO.CREM Bologna, via Imerio 12/3, 40126, Bologna.

1) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse nell'area cimiteriale che il Comune (specificare il comune) ha destinato allo scopo ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).

Oppure:

2) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse in natura (indicare l'esatto luogo specificando anche la località in cui si trova) ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).

Oppure:

3) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano affidate a (scrivere il nome e cognome dell'affidatario), che le custodirà presso la propria abitazione.

ATTENZIONE: come affidatario dell'urna deve essere specificata una sola persona, mentre come mandatario potete segnalarne anche più di una (si consiglia di inserire i nomi/cognomi dei mandatari separati da un *oppure*, mai da una *e*).



SO.CREM
BOLOGNA

Società di Cremazione

Nome/Cognome _____

Disposizioni testamentarie per la destinazione delle ceneri

DATA _____

FIRMA _____

Per accettazione e convalida

IL PRESIDENTE (Dott. Vittorio Melchionda) _____

Per maggiori informazioni:

Tel. 051 241726

www.socrem.bologna.it

info@socrem.bologna.it



SO.CREM Bologna

